



4. I TRE GRADI DI SCUOLA : specificità e peculiarità

I tre gradi di scuola: specificità e peculiarità

• INFANZIA

○ Finalità	pag.	75
○ Metodologia	pag.	76
○ Organizzazione spazi/tempi	pag.	77
○ Percorso formativo	pag.	79
○ Strumenti e strategie	pag.	82
○ Progetto di circolo	pag.	83

• PRIMARIA

○ Finalità	pag.	84
○ Metodologia	pag.	85
○ Organizzazione spazi/tempi	pag.	86
- Curricolo dell'area antropologica	pag.	87

• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Protocollo della valutazione degli apprendimenti

○ Fasi della valutazione e documenti di passaggio	pag.	97
○ Criteri e strumenti	pag.	99
○ Emissione giudizio valutativo	pag.	101
○ Tabella dei livelli	pag.	102
○ Criteri per la non ammissione alla classe successiva	pag.	104
○ Valutazione comportamento e apprendimento	pag.	105
○ Valutazione finale degli apprendimenti	pag.	107
○ Certificazione delle competenze	pag.	108
○ Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag.	119
○ Valutazione degli apprendimenti per gli alunni in situazioni di particolare complessità	pag.	120
○ Modalità di comunicazione con le famiglie	pag.	120



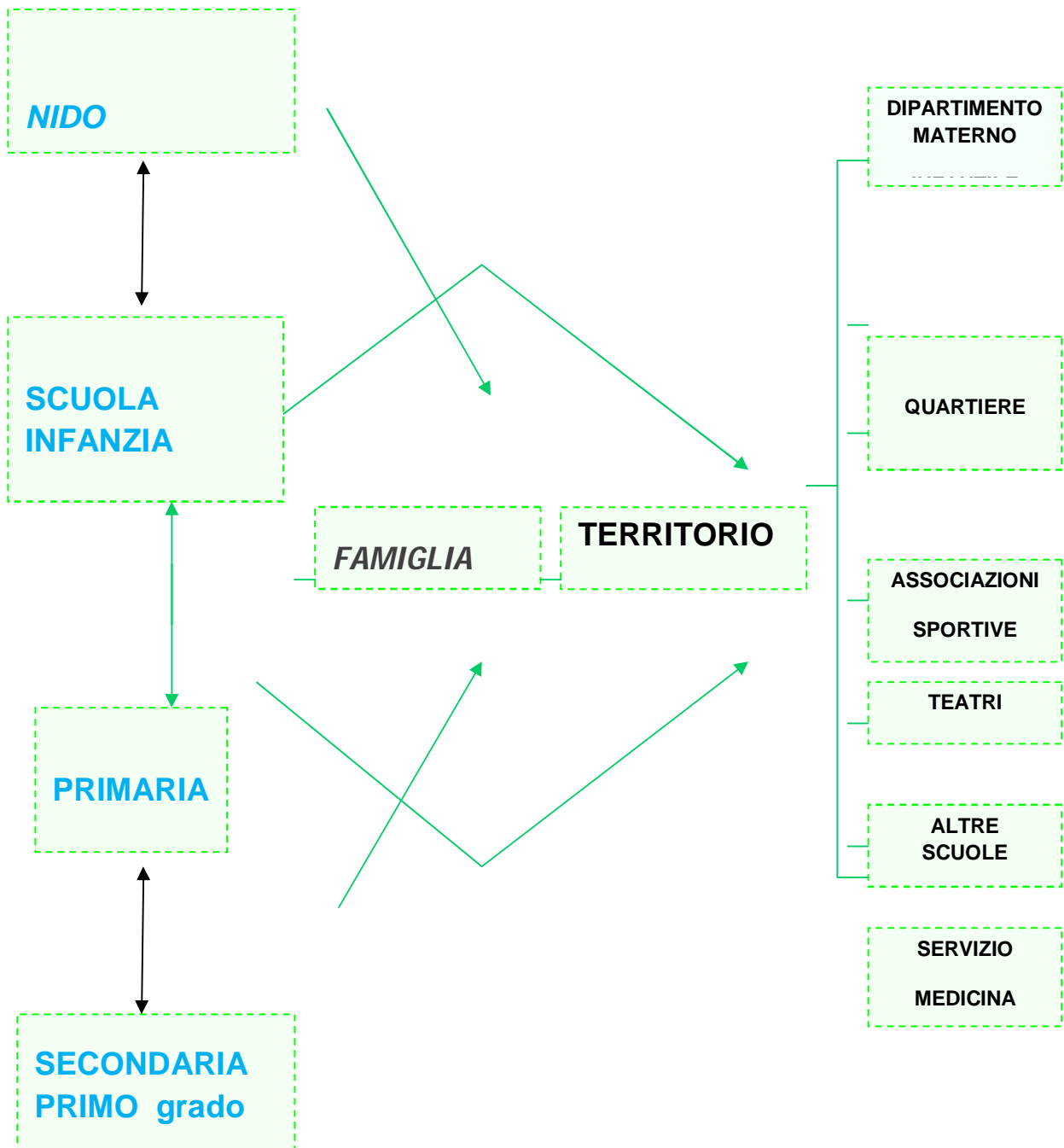
I TRE GRADI DI SCUOLA: SPECIFICITA' E PECULIARITA'

Se è vero che gli istituti comprensivi sono una risorsa per la crescita organica nella scuola di ogni singolo alunno perché creano quella continuità e quel lavoro verticale di cui si è già parlato ampiamente, è anche vero che i tre gradi di scuola che li compongono hanno le loro necessarie peculiarità e specifiche caratteristiche, poiché si rivolgono a bambini e ragazzi che attraversano una lunghissima fase dell'età evolutiva e che quindi necessitano, per ogni grado di istruzione, di accorgimenti particolari nell'organizzazione e nella strutturazione didattica.

E' per questo che si è scelto, in questo capitolo finale del nostro piano dell'offerta formativa, di dedicare a ciascun grado di scuola un paragrafo a se stante che ne metta in luce le caratteristiche tipiche.



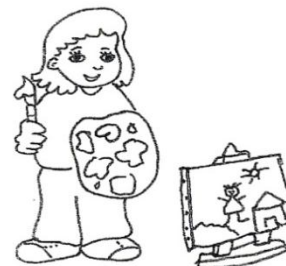
La scuola dell'infanzia, anello fondamentale del sistema formativo del paese, deve essere in continuità con:



O R I Z Z O N T A L E



LA SCUOLA DELL'INFANZIA È UN LUOGO DI APPRENDIMENTO IN CUI, ATTRAVERSO ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE, SI PROMUOVE LO SVILUPPO ARMONICO ED INTEGRALE DEL BAMBINO NEL RISPETTO DELLE SUE CAPACITÀ E DEI SUOI TEMPI APPRENDIMENTO





FINALITA ' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n. 59

Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia, a norma dell'art. 1 della Legge 28

Marzo 2003 n.53.

G.U. n. 51 del 2 Marzo 2004, suppl. ord. N. 31

Capo I scuola dell'Infanzia Articolo 1

La scuola dell'infanzia "Gandhi" si propone come:

- Luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto/bambino, bambino/bambino, adulto/adulto
- Comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo emotiva, intellettuale e creativa del bambino
- Ambito dove l'unicità di ognuno è vissuta come una risorsa di tutti perché fatta vivere come un valore imprescindibile
- Luogo dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie.



METODOLOGIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ATTRAVERSO:

- Individualizzazione dei percorsi per permettere a tutti i bambini di raggiungere gli obiettivi fissati
- Personalizzazione in merito alle potenzialità che valorizzano i talenti di cui ciascuno dispone
- Flessibilità nell'applicazione delle proposte didattiche tenendo conto dei tempi, dei ritmi, degli stili cognitivi della personalità, delle motivazioni e degli interessi di ogni singolo bambino
- Stimolazione alla valorizzazione del gioco in tutti i suoi aspetti
- Organizzazione sociale delle attività: coppia, piccoli gruppi, (vedi progetto accoglienza)
- Impiego di strumenti, sussidi, schede operative atti a richiamare e valorizzare i vissuti
- Sollecitazione della creatività in tutte le sue forme espressive
- Apertura del lavoro di sezione alla collaborazione tra le classi nella condivisione di alcune attività comuni e aggreganti attraverso attività collettive

L'insegnante è una figura di riferimento fondamentale, poiché assume la funzione di ricercatore, innovatore e regista.

Mira a promuovere una didattica strutturata e libera, ricavata ma anche inventata o creata.

È attento che l'ambiente scolastico risulti uno spazio organizzato, accogliente, articolato e stimolante.

Distribuisce il tempo scolastico organicamente tra le diverse attività.



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali con otto ore giornaliere dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

I docenti svolgono l'attività didattica in venticinque ore settimanali.

Si garantisce un servizio di pre e post scuola, su richiesta e a carico delle famiglie.

Il ritmo della giornata educativa del bambino è stato determinato tenendo presenti sia le finalità proprie della scuola dell'infanzia (autonomia, identità personale, competenze), sia alcuni criteri orientativi quali:

- ° Fornire al bambino dei punti di riferimento esterni all'ambito familiare sicuri e costanti;
- ° Salvaguardare il suo benessere psicofisico;

Per una migliore organizzazione delle attività, il tempo scolastico è stato suddiviso in fasce orarie; chiaramente i tempi hanno solo un valore indicativo, non devono e non possono essere applicati in modo rigido e acritico.

Questa organizzazione consente di mantenere sia una struttura per sezioni, con un riferimento personalizzato, sia l'opportunità di lavorare su progetti a sezioni aperte.

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

Il primo giorno di scuola dopo le vacanze estive prevede l'accoglienza riservata ai bambini vecchi iscritti per consentire loro il rientro a scuola in un clima sereno.

Dal giorno successivo iniziano gli inserimenti dei bambini nuovi iscritti, a piccoli gruppi e a giorni alterni.

L'orario di frequenza sarà ridotto per i primi due giorni e si protrarrà fino all'ora di pranzo dal 3° giorno consecutivo di frequenza.

Gli insegnanti di sezione per le prime due settimane di scuola presteranno servizio in compresenza per l'intera mattinata, pertanto l'uscita è prevista alle ore 13,30 per tutti i bambini.

I tempi di inserimento di ogni bambino saranno valutati dagli insegnanti e adeguati alle esigenze e componenti emotive di ciascuno.

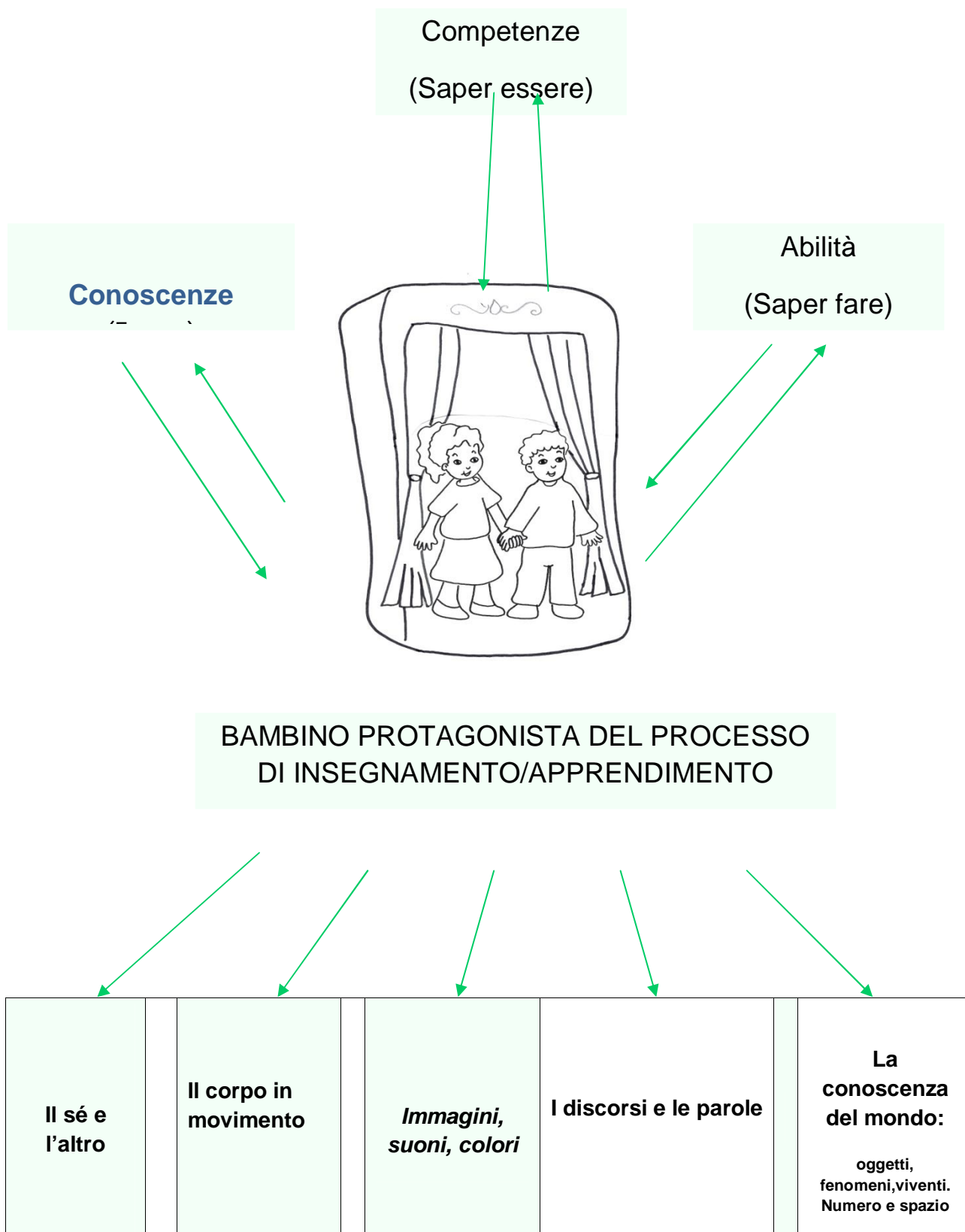


Modulo organizzativo della giornata scolastica

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
Entrata 8,30 / 9,00	Sezione	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccolo gruppo.
Inizio attività 9,00 / 9,30	Salone, sezione, angoli strutturati, laboratorio	Presenze, circle time, calendario del tempo, assegnazione degli incarichi,
Merenda 9,30 / 10,00	Sezione	Drammatizzazione, ascolto registrazioni, narrazione, gioco guidato, conversazione, attività di documentazione, esplorazione esterno.
Attività didattiche 10,00 / 11,45	Salone, sezione, palestra, laboratorio	Organizzazione del lavoro in piccolo, medio e grande gruppo in base a: progetti, obiettivi formativi, età, capacità e interessi.
Uso dei servizi igienici 11,30 / 12,00	Bagno	Fruizione come momento fisso di gruppo o libero, legato ai bisogni personali.
Pranzo 12,00/13,00	Sala da pranzo	Conversazione fra bambino-bambino e bambino e adulto, esperienze di educazione alimentare, responsabilizzazione dei bambini più grandi per l'aiuto ai piccoli.
Primo pomeriggio 13,00 /14,00	Giardino, sezione, salone	Giochi collettivi, giochi individuali, giochi a piccolo gruppo.
Attività didattiche 14,00 / 15,30	Sezione, salone, laboratorio, palestra	Attività strutturate o libere in relazione agli interessi e alle proposte dei bambini: drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, costruttive, plastiche, attività psicomotorie, proiezione audiovisivi.
Break 15,30 / 16,00	Bagno, sezione	Riordino del materiale, uso dei servizi igienici per la cura della persona.
Preparazione all'uscita 16,00 / 16,15	Sezione	Rievocazione delle attività effettuate durante la giornata, lettura di favole, canti.
Uscita: 16,15 / 16,30	Sezione	



Percorso formativo della scuola dell'infanzia





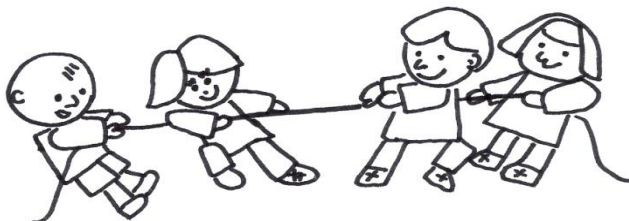
L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono pertanto le curiosità dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo d'esperienza offre situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare nuovi e più sicuri apprendimenti.

CAMPI D'ESPERIENZA



Il sé e l'altro

È l'area di apprendimento nella quale si determina l'apertura del bambino all'altro, non rinunciando con questo alla propria UNICITA' ma affermandola proprio attraverso il processo d'interazione con gli altri.



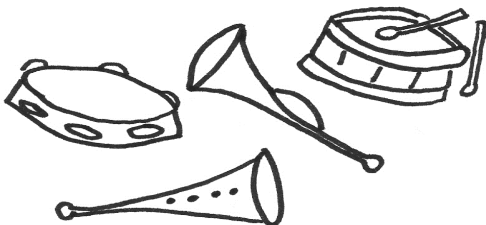
Il corpo in movimento

È l'area di apprendimento della corporeità e della motricità per promuovere la presa di coscienza del corpo inteso come modo di essere della personalità e come condizione per lo sviluppo integrale della persona.



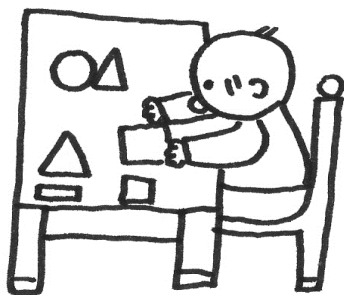
I discorsi e le parole

Area che offre la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite, per giungere ad una più sicura padronanza della lingua.



Immagini, Suoni, Colori

Ambito in cui si promuove il piacere istintivo di produrre, esprimere e creare attraverso le arti figurative: la musica, la danza, il teatro.



La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio

Area di apprendimento che fornisce conoscenze ed esercita abilità in ordine all'interpretazione matematica dei fenomeni dell'esperienza, facendone emergere gli aspetti razionali.



La conoscenza del mondo

Tempo e natura

Area di apprendimento relativa all'esplorazione aperta e alla prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale.

Strumenti e strategie di verifica

La verifica è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento. Essa si esplica quotidianamente attraverso l'osservazione occasionale e periodicamente mediante quella sistematica.

Per verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissi ci si avvale di differenti strumenti quali: quaderni operativi, schede, disegni liberi e a tema, tutti riguardanti le quattro Aree di Apprendimento previste delle Indicazioni Nazionali.

Rappresentano elementi d'indagine e di verifica anche i momenti in cui i bambini si esprimono attraverso il corpo (gioco libero o strutturato), il linguaggio (circle-time, racconti etc...), il sé corporeo (emotività, relazioni interpersonali etc...).

Le insegnanti, inoltre, consegnano alla scuola Primaria un "Documento informativo del percorso di crescita e di maturazione del bambino" che si propone di mostrare la storia del bambino a partire dal suo ingresso nella scuola dell'Infanzia fino al successivo passaggio alla scuola Primaria.



PROGETTO DI CIRCOLO

NOI NEL MONDO



Il percorso progettuale coinvolge i tre plessi della scuola dell'Infanzia dell'I.C. *M. GANDHI* di Roma muove dalla volontà di tutte le insegnanti di creare un cammino unico ed unitario che sia terreno fertile allo scambio di idee e mezzo di confronto tra le diverse realtà scolastiche dei singoli plessi.

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta della multiculturalità, intesa non solo come presenza di bambini di altre culture, ma anche come valorizzazione della diversità-unicità di ciascuna persona. Inoltre, il progetto può comprendere un percorso conoscitivo delle origini dell'uomo e della sua evoluzione sul pianeta terra, al fine di valorizzare le proprie radici e la propria cultura di appartenenza.

Il progetto presenta una forma interdisciplinare poiché abbraccia le "Aree di apprendimento" previste dalle Indicazioni Nazionali



LA SCUOLA PRIMARIA

LA SCUOLA PRIMARIA DEVE ESSERE:

- CARATTERIZZATA DA UN PERCORSO FORMATIVO UNITARIO ED ARTICOLATO LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE E DI RELAZIONI; SERENO AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO;
- SCUOLA DI ALFABETIZZAZIONE CULTURALE, ESISTENZIALE ED EMOZIONALE E, NON SOLO, STRUMENTALE;
- LUOGO DI ORGANIZZAZIONE DI SAPERI SIGNIFICATIVI.

FINALITA ' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria secondo noi deve essere:

- formativa e non precocemente orientativa e canalizzatrice;
- non vincolata da Indicazioni Ministeriali, prescrittive, disciplinari e frammentarie; ma intesa come luogo di organizzazione di saperi significativi.

La scuola Primaria deve perseguire le seguenti finalità:

- promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dai Programmi Nazionali;
- prevenire la dispersione scolastica;
- favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici;
- prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni;
- coordinare tutti gli aspetti organizzativi:

Orario da gestire in riferimento alla Legge dell'Autonomia

Team docenti che assicuri una pluralità di riferimenti per il bambino e per la famiglia e un'opportuna diversificazione delle attività educativo - didattiche e dell'offerta formativa

Collegialità come elemento fondante della vita scolastica

Strutture e risorse che garantiscano l'attualizzazione delle proposte di progettazione e delle attività laboratoriali per tutti gli alunni.



METODOLOGIA

Le attività didattiche si avvalgono di una **metodologia** basata su:

- ✓ l'attenzione ai bisogni e all'esperienza dei bambini;
- ✓ la facilitazione delle comunicazioni e delle relazioni interpersonali tra pari e adulti;
- ✓ un clima di fiducia reciproca e di rispetto;
- ✓ il lavoro a classi aperte, con classi parallele o del proprio plesso o dell'Istituto;
- ✓ la condivisione di esperienze, obiettivi e regole tramite lavori di gruppo;
- ✓ il piacere della ricerca e dell'autoformazione;
- ✓ la sperimentazione e la manipolazione di materiali;
- ✓ un processo di graduale ampliamenti di conoscenze, abilità e competenze;
- ✓ la problematizzazione delle esperienze;
- ✓ l'incentivazione degli interessi e della creatività per favorire lo spirito critico e il coinvolgimento attivo;
- ✓ la promozione dell'autonomia del bambino;
- ✓ il rispetto e la valorizzazione delle diversità;
- ✓ lo sviluppo di percorsi individualizzati;
- ✓ l'utilizzo di una prospettiva interdisciplinare;
- ✓ la realizzazione di attività laboratoriali e progettuali;
- ✓ l'utilizzo di libri, sussidi, strumenti alternativi e/o complementari ai libri di testo;
- ✓ l'utilizzo di una corretta grafia per valorizzare la scrittura come comunicazione.



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

La scuola è organizzata con il tempo pieno sia per le sezioni della scuola dell'Infanzia che per le classi della scuola Primaria, dalle ore 8.30 alle ore 16.30, dal lunedì al venerdì, per un totale di quaranta ore settimanali, per gli alunni.

I docenti svolgono l'attività didattica in ventidue ore settimanali più due ore dedicate alla programmazione.

Il lunedì pomeriggio i docenti possono incontrare i genitori degli alunni individualmente e questi ultimi possono richiedere di essere ricevuti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L'anno scolastico è ripartito in due quadrimestri.

L'attività didattica prevede l'aggregazione delle discipline in due ambiti:

- Ambito linguistico-espressivo, storico e sociale
- Ambito matematico- scientifico, geografico

Le tre Educazioni (immagine, musicale, motoria) vengono abbinate seguendo il criterio delle affinità delle discipline e sulle reali competenze dei docenti.

Tale organizzazione consente di attuare una strutturazione delle lezioni per classi aperte, con mobilità di gruppi di alunni da un laboratorio all'altro e si avvale delle ore di contemporaneità fra i docenti.

Le ore di compresenza, ove presenti, fra i docenti della stessa classe sono destinate all'attuazione di attività di rinforzo e di recupero, alla partecipazione alle attività di laboratorio, alla realizzazione dei progetti di aula, di plesso, di Istituto.

L'organizzazione del tempo a 40 ore permette di avere tempi più lunghi e distesi per l'integrazione degli alunni, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi, nel rispetto dei tempi individuali, per spazi dedicati al gioco, alla relazione, alla comunicazione.



CURRICOLO INTEGRATIVO DELL'AREA ANTROPOLOGICA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA " M. GANDHI"

- **VISTO** l'ART. 21 Legge 15 marzo 1997 n° 59
- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999 n° 275, ART. 6 Comma 1 lettera C; ART. 6 Comma 2
- **VISTE** le proposte dei Consigli d'Intersezione e d'Interclasse, riuniti nei giorni:
- **VISTE** le proposte della Commissione POF, riuniti nei giorni:
- **VISTE** LE PROPRIE DELIBERE del

FORMULA

II CURRICOLO INTEGRATIVO DELL'AREA ANTROPOLOGICA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Gandhi,

ritiene necessario costruire un Curricolo integrativo dell'area antropologica, articolato nella interdisciplinarietà di Storia, geografia, studi sociali, che studiano le società umane nello spazio e nel tempo.

La nostra scuola ritiene che l'area antropologica debba essere intesa come processo di ricerca e costruzione di conoscenze e sistemi di conoscenze.

Questo processo implica l'uso di strumenti come tracce, fonti, testi, mappe, carte storico-geografiche...; la loro lettura, interpretazione, comparazione e rielaborazione delle conoscenze.



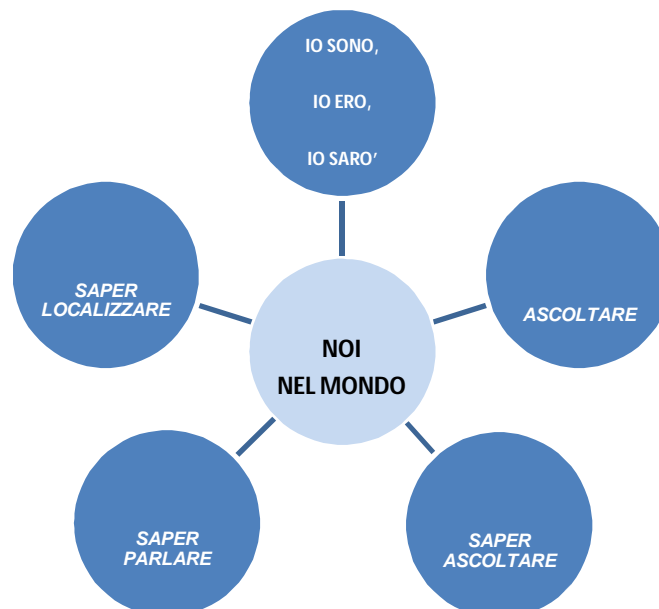
Pertanto, la necessità di un curriculum integrativo nasce dall'esigenza di portare l'alunno all'acquisizione di quelle competenze e abilità necessarie per orientarsi nella complessità del presente e per comprendere opinioni e culture diverse.

Le finalità del curriculum integrativo antropologico favoriscono:

- Il raggiungimento di una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, in cui gli avvenimenti passati ed attuali e le ricorrenze locali, nazionali e mondiali vengano compresi e valorizzati dall'alunno
- L'acquisizione di un metodo di indagine della realtà basato sulla conoscenza e comprensione delle trasformazioni storico-geografiche e mirato alla formazione del pensiero critico
- La formazione di cittadini del mondo che convivono in modo consapevole e attivo con i diversi ambienti, modificandoli in maniera sostenibile attraverso una conoscenza positiva, responsabile e critica

STRUMENTI

Fonti orali e scritte; tracce; grafici e tabelle; mappe concettuali; questionari; multimedialità; fonti musicali, territoriali e architettonici; arti espressive iconiche, musicali, corporei.





SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

Ascoltare:

- Percepire, riconoscere e distinguere i segni-suoni della lingua
- Conoscere il significato delle parole
- Cogliere le relazioni
- Collegare i significati alle proprie conoscenze

Assumere un atteggiamento di attenzione

Saper ascoltare:

Fase di preascolto:- Creare aspettative, sollecitare la curiosità del bambino, fare anticipazioni lessicali e semantiche. **Fase di ascolto:**- Mantenere viva l'attenzione, stimolare il bambino a fare anticipazioni, collegamenti e a tenere in memoria. **Fase dopo l'ascolto:** Verificare le comprensioni con altre attività quali: conversare, disegnare, drammatizzare

Saper parlare:

- Farsi capire pronunciando correttamente le parole
- Indicare oggetti, persone, eventi con proprietà
- Usare i verbi nei tre tempi fondamentali –presente, passato e futuro
- Formulare frasi di senso compiuto

Saper rispettare i tempi, i turni, le opinioni degli altri

Saper localizzare:

- Favorire l'esplorazione spontanea o guidata del proprio ambiente e dello spazio vissuto, evocato, percorso, osservato e rappresentato
- Promuovere l'uso di strumenti rappresentativi di vario tipo: racconti, mappe, modellini, ecc.
- Utilizzare sistemi di riferimento che aiutano il bambino a guardare la realtà da più punti di vista, coordinandoli gradualmente tra loro



SCUOLA STATALE PRIMARIA

LA SCUOLA GANDHI INDIVIDUA QUALI **OBIETTIVI FORMATIVI** DELL'AREA ANTROPOLOGICA LE **EDUCAZIONI ALLA PACE, ALLA SOCIETÀ INTERCULTURALE, ALLA SOCIALITÀ, ALLO SVILUPPO DELL'AMBIENTE.**

GLI OBIETTIVI SOPRA ESPRESI SI ESPLICANO **IN TRE AMPI PERCORSI**: LA **CONOSCENZA**, LE **LIBERTA'**, I **DIRITTI** E SI DECLINANO ATTRAVERSO I CURRICOLI DELLE CINQUE CLASSI.

LA CONOSCENZA

CURIOSITÀ, DESIDERIO DI SCOPRIRE E MIGLIORARE LE PROPRIE CONDIZIONI

INDIVIDUALI, SOCIALI, INTELLETTIVE.

- UNIVERSO ED EVENTI NATURALI: dalle origini all'energia sostenibile
- EVOLUZIONE DELL'INDIVIDUO: dai bisogni primari ai bisogni cognitivi
- EVOLUZIONE SOCIALE: dall'individuo alla comunità
- EVOLUZIONE DELLA COMUNICAZIONE: dai graffiti alla multimedialità

LE LIBERTA'

LE CONQUISTE DEI POPOLI E DELLE PERSONE PER LIBERARSI DALLE SCHIAVITÀ

- ORGANIZZAZIONE SOCIALE: dall'individualità alla partecipazione collettiva
- ORGANIZZAZIONE POLITICA: dalle tribù alle democrazie
- LIBERTA' INDIVIDUALE E LIBERTA' COLLETTIVA: dalle lotte contro la schiavitù al riconoscimento della dignità personale, collettiva, culturale

I DIRITTI

LE NORME CONQUISTATE DAI POPOLI PER UNA CONVIVENZA CIVILE

- I DIRITTI DELLA PERSONA: DAL RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE AL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ DI GENERE, DI RELIGIONE, DI CULTURA
- CODICI GIURIDICI: DALLA TRASMISSIONE ORALE DELLE REGOLE AI CODICI SCRITTI
- LE COSTITUZIONI: DAI CODICI DELLE PRIME CIVILTÀ ALLE COSTITUZIONI MODERNE
- LE SOCIETÀ INTERCULTURALI: DALLE MIGRAZIONI PRIMORDIALI ALLE SOCIETÀ INTERCULTURALI ODIERNE



CURRICOLO FORMATIVO ANTROPOLOGICO CLASSI PRIME

LA CONOSCENZA	LE LIBERTA'	I DIRITTI
<p>La storia personale</p> <p>La famiglia</p> <p>Le ricorrenze</p> <p>Gli spazi</p>	<p>Io e il gruppo (familiare, amicale, scolastico)</p> <p>Le relazioni</p> <p>Tradizioni; persone</p> <p>Funzioni sociali</p>	<p>Ascolto di sé e degli altri</p> <p>Affetto, scuola</p> <p>Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia</p> <p>Casa, rispetto del proprio spazio e degli altrui spazi</p>
	<p>Regole di convivenza</p>	
<p>ABILITA' OPERATIVE</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • Usare indicatori temporali di successione e di durata per ricostruire fatti di una giornata, di una settimana, di un mese • Acquisire il concetto di ciclicità del tempo: giorni, settimane, mesi, anni, stagioni • Usare indicatori spaziali per riconoscere e descrivere la posizione di sé e degli oggetti nello spazio • Rappresentare sulla linea del tempo avvenimenti e periodi di un anno • Collocare oggetti e localizzare persone rispetto a differenti punti di riferimento • Saper essere e saper comunicare • Realizzare semplici rappresentazioni simboliche di spazi conosciuti 		



CURRICOLO FORMATIVO ANTROPOLOGICO CLASSI SECONDE

LA CONOSCENZA	LE LIBERTA'	I DIRITTI
<p>La giornata scuola</p> <p>La misurazione del tempo</p> <p>Il territorio</p> <p>L'incontro con la cartografia per orientarsi</p>	<p>Fruizione del tempo e dello spazio scuola</p> <p>Organizzazione dei tempi e degli spazi personali e collettivi</p> <p>Relazioni interpersonali positive</p> <p>Consapevolezza e autonomia negli spostamenti</p>	<p>La libertà di espressione e i punti di vista</p> <p>Il gioco e lo studio liberi e/o organizzati</p> <p>La creatività nel territorio per la condivisione dei beni comuni</p> <p>La sicurezza di sé e degli altri</p>
ABILITA' OPERATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le trasformazioni apportate dal tempo sulle cose, sulle persone, sul quartiere • Muoversi consapevolmente nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici • Conoscere, ricercare e documentare testimonianze del proprio quartiere di ieri e di oggi • Creare e saper utilizzare strumenti per la misurazione del tempo (orologio, calendario...) • Ricercare strumenti di misurazione del tempo e dello spazio del passato • Acquisire il concetto di durata 		



CURRICOLO FORMATIVO ANTROPOLOGICO CLASSI TERZE

DALLA PREISTORIA ALLE CIVILTÀ ANTICHE... AL CONTEMPORANEO		
LA CONOSCENZA	LE LIBERTÀ	I DIRITTI
L'alimentazione	La soddisfazione dei bisogni primari	Nutrirsi e nutrire
L'educazione	Bisogni cognitivi e stili di comunicazione: le comunità educanti	Accesso ai saperi e alla istruzione
Il lavoro	Le prime organizzazioni sociali	Valore del lavoro individuale e sociale
Gli eventi naturali e ambientali	Reciproche influenze uomo - ambiente	Vivere in un ambiente sano Sopravvivenza de Pianeta
ABILITÀ OPERATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> • Saper ordinare fatti ed eventi nel tempo • Conoscere la formazione e le trasformazioni naturali e antropiche della Terra • Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti l'ambiente Terra • Conoscere le modifiche apportate dall'uomo all'ambiente sfruttando le risorse naturali • Leggere e ricavare conoscenze da fonti di diverso tipo • Leggere e comprendere le norme che regolano la vita sociale • Comprendere l'importanza dei punti di riferimento per orientarsi • Conoscere e comprendere la relazione tra realtà geografica e rappresentazione cartografica • Leggere e interpretare semplici carte geo-storiche • Conoscere e valutare i momenti e i fattori che portano ai cambiamenti storici (il prima e il dopo della storia) • Contestualizzare geograficamente fenomeni e civiltà storiche 		



CURRICOLO FORMATIVO ANTROPOLOGICO CLASSI QUARTE

DALLE CIVILTÀ ANTICHE ALLE GRANDI SCOPERTE... AL CONTEMPORANEO		
LA CONOSCENZA	LE LIBERTÀ'	I DIRITTI
<p>L'agricoltura</p> <p>Scoperte, invenzioni, esplorazioni</p> <p>La scuola</p> <p>Il territorio italiano e l'ambiente mediterraneo</p>	<p>Trasformazione economico – sociale dei popoli</p> <p>Nascita del pensiero e del metodo scientifico.</p> <p>Le arti</p> <p>Nascita dell'appartenenza e della cittadinanza</p> <p>Sviluppo ambientale, economico e culturale di un territorio</p>	<p>Le classi sociali</p> <p>I viaggi, le migrazioni, il commercio</p> <p>La tutela delle libertà nei vari Codici</p> <p>La tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali</p>
ABILITÀ OPERATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di ordinare cronologicamente fatti ed eventi • Comprendere la contemporaneità di fatti ed eventi • Comparare conoscenze, fatti, eventi • Utilizzare e cogliere informazioni da carte di diverso tipo • Saper costruire mappe storiche e geografiche • Saper orientare una mappa • Conoscere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani per comprenderne i contesti naturali, antropici, culturali • Utilizzare correttamente un linguaggio specifico • Decodificare il linguaggio dei Codici • Conoscere le Istituzioni locali e nazionali • Utilizzare la ricerca storiografica • Esprimere, conoscere e comparare i vari punti di vista 		



CURRICOLO FORMATIVO ANTROPOLOGICO CLASSI QUINTE

DALLE GRANDI SCOPERTE ALLA DIFFUSIONE DEI SAPERI		
LA CONOSCENZA	LE LIBERTA'	I DIRITTI
L' industria	Utilizzazione delle risorse e scambio dei prodotti	La lotta alle disuguaglianze e la tutela dei lavoratori
Le guerre e le persecuzioni	Risoluzione positiva dei conflitti: le organizzazioni nazionali ed internazionali	La pace. I diritti umani.
Le Democrazie e le Costituzioni	Le lotte di liberazione dei popoli	La cittadinanza. La differenza dei generi.
L'Europa e il mondo	Reciproco riconoscimento delle diversità	La società interculturale
Il Pianeta Terra	Condivisione e salvaguardia degli ecosistemi	La sostenibilità
ABILITA' OPERATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio specifico • Reperire e organizzare dati e informazioni • Comparare conoscenze, fatti ed eventi in costante rapporto con la contemporaneità • Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte diverse (geografiche, storiche, tematiche...), grafici, tabelle, immagini satellitari • Conoscere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi europei e mondiali • Elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, antropologici e culturali • Assumere comportamenti coerenti e responsabili rispetto ai temi affrontati • Comprendere e costruire consapevolmente forme di collettività partecipate sempre più ampie e complesse • Organizzare le conoscenze in modo tematico ed interdisciplinare • Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle scoperte scientifiche 		



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA

IL PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL' ISTITUTO

VISTA la delibera n°1 del Collegio dei docenti del 9 gennaio 2013

adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la continuità e l'orientamento degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo "Mahatma Gandhi".

INDICE DEL DOCUMENTO:

1. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO
2. CRITERI E STRUMENTI
3. EMISSIONE GIUDIZIO VALUTATIVO
4. TABELLA DEI LIVELLI
5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
6. VALUTAZIONE COMPORTAMENTO E APPRENDIMENTO
7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
8. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ
10. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

PRINCIPI GENERALI

La valutazione, nel nostro istituto, è prioritariamente indirizzata a favorire la crescita della persona, quindi si configura come incentivo all'autovalutazione del singolo e contribuisce alla regolazione dei processi di insegnamento e di apprendimento.

Il giudizio di valutazione scaturisce da un confronto collegiale e condiviso fra i docenti del Consiglio di Classe e si riferisce a tutta l'esperienza formativa offerta dalla scuola.



1) FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado è effettuato in fasi e modalità distinte e si articola su tre livelli:

- ❖ LIVELLO INFORMATIVO
- ❖ LIVELLO FORMATIVO VERO E PROPRIO
- ❖ LIVELLO CERTIFICATIVO

LIVELLO INFORMATIVO



Riguarda il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Comprende una serie di attività diverse svolte in collaborazione tra i Docenti delle Scuole dei tre gradi:

Continuità

- Incontri periodici con gli insegnanti della Scuola Primaria ;
 - maggio-giugno incontri propedeutici alla formazione delle classi
 - settembre: tra gli impegni previsti prima dell'inizio delle lezioni e alla fine del primo quadrimestre.
 - settembre/ottobre: durante il primo Consiglio di Classe, incontro con i docenti della Scuola Primaria al fine di ricavare informazioni utili per un primo approccio con la classe.
 - dicembre: accoglienza delle classi quinte della Scuola Primaria e svolgimento di attività laboratoriali condivise;
 - dicembre: *Open Day*, presentazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola
- Fine Primo quadrimestre: Monitoraggio alunni
- febbraio: raccolta iscrizioni;
 - giugno: incontro con i docenti della Scuola Primaria al fine di avere indicazioni sugli alunni in entrata utili alla formazione di classi eterogenee;



Accoglienza

- settembre: durante la prima settimana di inizio dell'attività scolastica, in fase di accoglienza, si propongono attività sotto forma di gioco, utili per l'osservazione e la conoscenza del gruppo classe.

Orientamento

- novembre – gennaio Incontro tra i rappresentanti delle scuole secondarie cittadine e i genitori degli alunni delle classi terze della scuola.

- dicembre: gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado visitano le Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti nel territorio; massimo due scelte

- giugno: Certificazione delle Competenze;

- giugno/Settembre: progetto di continuità educativa per i ragazzi segnalati come diversamente abili o con problematiche di tipo sociale, sia in ingresso nel nostro Istituto sia in ingresso nelle scuole superiori della città.

LIVELLO FORMATIVO

Motivazioni Didattiche

A sostegno del livello formativo della valutazione tutti i docenti rendono trasparenti i criteri di valutazione antecedentemente alle prove stesse, discutendo con gli alunni gli indicatori e gli obiettivi specifici della singola prova. Nel corso del triennio, in modo progressivo, gli alunni saranno stimolati a discutere i criteri di valutazione utilizzati e incoraggiati ad autovalutare il proprio lavoro.

Motivazioni Professionali

La valutazione è utilizzata come strumento di adeguamento delle strategie di apprendimento alla personalizzazione dei percorsi di studio.

I percorsi di recupero sono organizzati sugli esiti dei processi di valutazione, quindi le tecniche di valutazione, per i docenti, sono uno strumento in base al quale fondare la successiva progettazione delle attività.



Caratteristiche e Strategie

I docenti concordano nella necessità di valorizzare le risposte positive degli alunni, evidenziando la provvisorietà e la perfezionabilità delle risposte negative. La valutazione, infatti, aiuta l'alunno ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità e non ad inibire il suo senso di autoefficacia.

LIVELLO CERTIFICATIVO

2) CRITERI E STRUMENTI

Contenuti della valutazione:

Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione della Programmazione di Istituto, definisce le finalità educative che saranno oggetto di valutazione formativa degli apprendimenti.

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Linee guida condivise	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Sviluppo armonico della persona	Ricostruire la storia personale attraverso la riflessione del proprio vissuto. Riconoscere le proprie azioni e le dimensioni della propria personalità (corporea, affettiva, cognitiva, creativa) come "indicatori" di interessi, attitudini (star bene con sé stessi)	Ascoltare, riconoscere e rispettare le diversità, comprendendo il valore e l'importanza della razionalità, tra pari e con gli adulti, nelle sue diverse declinazioni: confronto, conflitto, dialogo, amicizia, sostegno, impegno comune (star bene con gli altri).	Riconoscersi membri di una comunità, cittadini, soggetti attivi di diritti e doveri. Riconoscere l'importanza del proprio contributo per la promozione del bene comune dei diritti di ogni uomo (star bene nel/con il mondo).
Crescere in modo consapevole	Riconoscere, selezionare fenomeni socio-culturali presenti nel contesto vitale.	Interpretare e analizzare fatti e fenomeni dei contesti vicini e lontani per cogliere le interdipendenze, i problemi, i valori per ipotizzare delle soluzioni.	Studiare le conseguenze dei fatti e dei fenomeni considerati, per individuare possibili linee di azione in relazione alla dignità umana e alla salvaguardia dell'ambiente



<p>Autonomia del giudizio</p>	<p>Utilizzare vari strumenti informativi distinguendo fatti e opinioni, utilizzando i dati e proponendo soluzioni.</p>	<p>Comparare le varie informazioni ricevute per cogliere analogie differenze per interpretarle in chiave critica. Organizzare e interpretare i dati secondo il tipo di problema da risolvere</p>	<p>Scegliere e utilizzare le strategie di azione e di studio più efficaci rispetto alla situazione. Riconoscere ed esprimere il proprio punto di vista in modo autonomo e critico.</p>
<p>Progettare il proprio futuro</p>	<p>Riconoscere i propri bisogni formativi ed elaborare prime risposte sulla base di esperienze scolastiche ed extrascolastiche.</p>	<p>Sapersi inserire in modo progettuale nella classe per contribuire con proposte allo sviluppo del contesto scolastico, attraverso idee, attitudini, risorse, competenze personali</p>	<p>Elaborare idee e assumere iniziative per la soluzione di problemi connessi con fenomeni sociali e culturali presenti sul territorio.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Comprendere il significato e l'importanza delle regole nei vari contesti. Assumere comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni scolastiche, in coerenza con le regole vigenti con i ruoli.</p>	<p>Assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, in rapporto ai compiti assegnati e alle scelte effettuate autonomamente, anche nei confronti di altre persone (compagni e/o adulti).</p>	<p>Confrontarsi con le regole della convivenza civile e instaurare un rapporto critico ma collaborativo nei confronti della società.</p>
<p>Collaborazione e gestione dei conflitti</p>	<p>Interagire nei gruppi di lavoro e di socializzazione riconoscendo e rispettando i vari punti di vista, fornendo il proprio contributo alla realizzazione del compito comune e/o al conseguimento dei risultati attesi.</p>	<p>Sviluppare la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo nel gruppo, provando ad elaborare e applicare semplici strategie di negoziazione e contribuendo alla realizzazione di eventuali progetti comuni.</p>	<p>Leggere la complessità circostante, vicina e lontana per comprenderne gli aspetti di maggiore conflittualità e suggerire strade di soluzione e cooperazione.</p>
<p>Comunicazione</p>	<p>Comprendere e produrre, individualmente o in gruppo, in modo creativo semplici messaggi di vario genere, con l'uso di linguaggi disciplinari specifici.</p>	<p>Rappresentare e comunicare in modo efficace eventi, fenomeni, concetti, principi, emozioni, sentimenti, pareri, con l'uso di linguaggi disciplinari diversi e con soluzioni comunicative creative.</p>	<p>Produrre, a livello individuale o nel gruppo, messaggi di complessità differente, di genere diverso, con linguaggi disciplinari specifici e su vari supporti (cartacei, informatici, multimediali).</p>



Autovalutazione	Riflettere, guidato, sui propri comportamenti e sulle proprie capacità.	Acquisire consapevolezza dei propri comportamenti e capacità per riuscire a sfruttarli in modo produttivo.	Saper valutare i propri comportamenti e l'efficacia delle proprie prestazioni in modo autonomo.
------------------------	---	--	---

3) **EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO**

La valutazione consiste in fasi diverse individuate dal Collegio dei Docenti come fondamentali del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo.

Misurazione

La **misurazione** consiste nelle annotazioni che ogni docente appunta con data di riferimento nel proprio registro in relazione ai traguardi raggiunti o meno da ogni allievo. Essa è indicativa e costituisce una parte del giudizio valutativo.

Le annotazioni sono riferite a:

- Verifiche orali;
- verifiche scritte o grafiche;
- interventi in discussioni;
- lavori di gruppo;
- lavori a casa.

Valutazione del docente

La **valutazione del docente** è l'espressione in decimi, relativa ai risultati raggiunti da ogni allievo nel primo e secondo quadrimestre, che ogni docente appone nel proprio registro; tiene conto sia delle misurazioni precedentemente annotate che dei seguenti fattori relativi all'alunno:

- punto di partenza;
- livello di sviluppo globale raggiunto;
- ritmo e tipologia d'apprendimento acquisiti;
- tipo di lavoro attuato (costante, produttivo, partecipativo);
- capacità di comprendere le proprie difficoltà e i propri punti di forza;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Il voto espresso dal docente, secondo la tabella approvata dal Collegio dei Docenti e inserita nel POF dell'Istituto, diventa proposta in sede di scrutinio collegiale. Il Consiglio di Classe viene quindi



chiamato a regolare la valutazione anche in base a particolari difficoltà che possano incidere nel percorso scolastico dell'allievo.

Valutazione del Consiglio di Classe

La **valutazione complessiva del Consiglio di Classe** tiene conto delle valutazioni singole di ogni docente ma ha il potere di modificarla sulla base di:

- livello delle competenze trasversali (*Finalità educative e formative*) dimostrate e utilizzate anche in diverse attività;
- eventuali situazioni problematiche riferibili al percorso dell'alunno.

Inoltre il Consiglio di Classe, al termine del triennio, esprime un giudizio di idoneità espresso in decimi considerando l'intero percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

4) TABELLA DEI LIVELLI

In coerenza con quelli che erano i precedenti livelli utilizzati per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare i seguenti livelli di giudizi espressi in decimi (L.169/2008 art. 3, co. 1 e 2).

I voti numerici attribuiti vengono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni (L.169/2008 art.2, co. 2).

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie e particolarmente approfondite • Capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente • Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze relative alle varie discipline in situazioni anche nuove • Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata • Capacità di sintesi • Rielaborazione personale creativa e originale • Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e approfondite • Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale • Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze disciplinari anche in situazioni nuove • Esposizione chiara e ben articolata • Autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete • Comprensione precisa e sicura 	8



<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione sicura delle conoscenze apprese in situazioni via via più complesse • Esposizione chiara, precisa e articolata • Capacità di sintesi appropriata 	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline • Comprensione e analisi puntuali • Applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze disciplinari in situazioni semplici e note • Esposizione chiara e abbastanza precisa • Capacità di sintesi parziale 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari • Capacità di analisi e comprensione elementari • Applicazione delle conoscenze apprese, senza gravi errori, in situazioni semplici e note • Esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari • Capacità di comprensione limitata • Scarsa applicazione delle conoscenze apprese • Esposizione imprecisa e/o ripetitiva, povertà lessicale 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari • Capacità di comprensione scarsa • Scarsa applicazione delle conoscenze disciplinari e con gravi errori • Esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale 	4

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** o della Materia alternativa viene espressa mediante i giudizi *Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente* (art. 2, co. 4), tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal piano di lavoro;
- impegno e collaborazione;
- capacità di collaborazione e solidarietà.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'Offerta Formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e i progressi raggiunto da ciascun alunno, espressi in forma di giudizio globale.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Il Consiglio di Classe decide a maggioranza l'ammissione degli alunni che presentano carenze nelle competenze ritenute non essenziali, soprattutto in relazione alla provvisorietà della situazione di carenza: a questo proposito si terrà conto delle capacità di recupero dell'allievo stesso.

La situazione di carenza è evidenziata con apposita nota inserita nel Documento di Valutazione.



5) CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alle classi successive è decisa, a maggioranza, dai docenti facenti parte il Consiglio, nei casi previsti dall'art. 3, co. 3, L.169/08.

“La non ammissione agli esami di Stato al termine della classe III è decisa, a maggioranza, valutando con criteri assoluti, in prevalenza, il possesso delle competenze essenziali sia linguistiche che logico-matematiche”.

Il Consiglio di Classe valuta i singoli casi di deroga all'obbligo di frequenza, tenendo conto delle situazioni particolari e certificate. La deroga è accordata in presenza di un numero di misurazioni considerate sufficienti ad esprimere valutazioni sulle principali discipline.

6) VALUTAZIONE COMPORTEMENTO E APPRENDIMENTO

(Valutazione del comportamento. Valutazione finale degli apprendimenti. Ammissione alla classe successiva. Ammissione all'esame di licenza. Certificazione delle competenze)

Premesso che il DPR n. 122 del 22.06.2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) fissa il sistema di regole a cui devono uniformarsi le Istituzioni scolastiche in materia di valutazione degli alunni.

Considerato che compete al Collegio dei docenti definire “modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento” (DPR n. 122/09 art1 c.5) ;

Considerato che “ la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni “ e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo “ (DPR n.122/09 art. c.3);

visto quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal patto di corresponsabilità educativa;

vista la delibera del Collegio dei Docenti relativa alla valutazione degli alunni;

in sede di scrutinio finale i Consigli di classe si atterranno ai criteri di seguito riportati.



1. Valutazione del comportamento

Premesso che :

- La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri , nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;

- La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi;

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma1, del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni;

per l'assegnazione del voto di comportamento da 6 a 10 i Consigli di classe si atterrano ai criteri riportati nella tabella allegata.

Il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato in lettere nel documento di valutazione.

Per l'assegnazione di voti inferiori a sei decimi, che comportano la non ammissione alla classe successiva , i Consigli di classe motiveranno la decisione precisando:

- Il riferimento ai casi individuati dal c. 2 dell'art,7 del DPR 122/09 e cioè i comportamenti o previsti dai commi 9 e 9 – bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni, o che violino i doveri di cui i commi 1,2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni

- La precedente irrogazione di una sanzione disciplinare ai sensi dell'art.4 c.1 del DPR 249/98 e successive modificazioni .

L'assegnazione di voti inferiori a 5 , di norma, va evitata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DEL COMPORTAMENTO

VOTO CRITERI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevole e notevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Piena consapevolezza delle proprie azioni e delle finalità del processo educativo. • Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza • Rispetto del regolamento scolastico • Frequenza puntuale e assidua
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • Notevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Piena consapevolezza delle proprie azioni e rispetto dei compagni e degli insegnanti. • Interesse e partecipazione costante e attiva alle attività scolastiche • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche • Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza • Rispetto del regolamento scolastico • Frequenza puntuale e assidua
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Consapevolezza delle proprie azioni e disponibilità all'ascolto e all'applicazione dei consigli forniti dal docente. • Interesse buono e partecipazione costante e appropriata alle attività scolastiche • Svolgimento puntuale delle consegne scolastiche • Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza • Rispetto del regolamento scolastico • Frequenza regolare
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica in alcuni casi segnalato con richiami. Parziale consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. • Interesse e partecipazione abbastanza costanti alle attività scolastiche • Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche • Osservanza discontinua delle disposizioni organizzative e del regolamento scolastico • Frequenza nel complesso regolare
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto • Partecipazione discontinua e spesso inadeguata, con continuo disturbo alle attività scolastiche • Svolgimento saltuario e disinteressato delle consegne scolastiche • Violazione delle norme organizzative • Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
VOTO 5	<p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10 è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'Art. 4 comma 1 del DPR N° 249/1998 e successive modificazioni</p>



2. Valutazione finale degli apprendimenti

La valutazione per le singole discipline è espressa con voto numerico in decimi che costituisce il momento finale del percorso di valutazione formativa che ha accompagnato il processo di insegnamento/apprendimento durante l'anno scolastico. Per assegnare tali valutazioni il Consiglio di classe prenderà in considerazione tutti gli elementi a disposizione a riguardo; secondo quanto stabilito dal POF e dalle programmazioni disciplinari .

Le proposte di voto sono formulate dai singoli docenti utilizzando di norma la scala di valutazione decimale da 4 a 10 e fanno riferimento ai criteri di valutazione delle singole discipline.

La scelta di usare la scala decimale a partire dal 4 è motivata dal valore formativo che la valutazione deve sempre assumere. Per i voti inferiori al sei il docente, che li propone, deve predisporre apposito commento di accompagnamento in cui sono precisati gli aspetti deboli e i punti di forza evidenziati.

3 . Ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è necessari la frequenza di almeno tre quarti delle lezioni. Motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti, sono possibili in casi eccezionali a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione: in caso di ricovero prolungato in strutture ospedaliere e/o malattie contagiose.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e vanno debitamente verbalizzate in sede di scrutinio finale. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti della classe prima che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza del consiglio di classe, un voto inferiore a sei decimi in una disciplina scritta e due orali; dalla classe seconda alla terza, gli alunni che abbiano ottenuto un voto inferiore a sei in una disciplina scritta e una orale.

La deliberazione del Consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione non solo alla media aritmetica delle prove scritte e orali, ma anche in riferimento a criteri contenuti nell'elenco a pagina 108 dell'atto di indirizzo, compresa anche la distinzione per attività extrascolastiche certificate.



Qualora l'ammissione sia deliberata in presenza di carenze la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia; per quanto riguarda carenze relative a più discipline si rimanda alla commissione.

4. Ammissione all'esame di licenza

L'ammissione all'esame di stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado

5. Certificazione delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado vanno descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, accompagnate anche da valutazione in decimi. Le competenze verranno certificate in sede di scrutinio finale secondo il modello approvato dal collegio e da eventuali certificazioni esterne.

7) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è effettuata dalla Scuola Secondaria di Primo grado dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di una votazione in decimi corrispondente alla scala relativa alla descrizione analitica, elaborata su apposito modello deliberato dal Collegio dei Docenti ed allegato al Protocollo, di cui è parte integrante. Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme al Documento di valutazione e del Diploma di Licenza di Scuola Secondaria di Primo grado.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

<p>LIVELLO BASE Voto 6/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa in modo elementare gli strumenti della comunicazione orale, interagendo con gli altri in situazioni note • Legge e comprende semplici testi scritti • Usa la comunicazione scritta in modo sufficientemente corretto, elaborando semplici testi
<p>LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa in modo appropriato gli strumenti della comunicazione orale, interagendo con gli altri in diverse situazioni • Legge, comprende e interpreta scritti di una certa complessità • Usa la comunicazione scritta in modo corretto, elaborando testi di forma diversa
<p>LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa in modo appropriato e autonomo gli strumenti della comunicazione orale, interagendo con gli altri in diverse situazioni e dimostrando di possedere un buon grado di consapevolezza delle strategie di soluzione • Legge, comprende e interpreta scritti di una certa complessità, dimostrando di possedere autonomia e autovalutazione • Usa la comunicazione scritta in modo corretto e autonomo, elaborando testi di forma diversa
<p>LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa in modo consapevole ed efficace gli strumenti della comunicazione orale, interagendo con gli altri nelle varie situazioni. • Legge, comprende e interpreta scritti di vario tipo • Usa la comunicazione scritta in modo corretto, efficace e consapevole, elaborando testi di forma diversa
<p>LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa in modo consapevole ed efficace gli strumenti della comunicazione orale, interagendo con gli altri nelle varie situazioni in modo creativo ed originale • Legge, comprende e interpreta scritti di vario tipo, anche attraverso strategie differenziate non abituali • Usa la comunicazione scritta in modo efficace e personale, elaborando testi significativi di forma diversa



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN STORIA

<p>LIVELLO BASE Voto 6/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza essenziale dei principali fatti e personaggi relativi alla storia contemporanea • Sa stabilire semplici relazioni di causa effetto e comunica utilizzando i principali termini specifici • Interagisce con gli altri in situazioni comunicative semplici
<p>LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali eventi storici, collocandoli nella giusta dimensione spazio-temporale • Rielabora ed espone le conoscenze acquisite con linguaggio appropriato, operando semplici collegamenti e individuando relazioni di causa effetto • Collabora con i compagni in semplici attività di gruppo
<p>LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza completa degli eventi, dei personaggi e delle istituzioni relativi al periodo storico e li colloca correttamente nello spazio e nel tempo • Seleziona i dati necessari, li rielabora costruendo quadri conoscitivi più ampi; espone i fatti e le riflessioni con linguaggio specifico adeguato • Collabora attivamente con i compagni in diverse situazioni
<p>LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza completa ed approfondita degli eventi, dei personaggi e delle istituzioni • Seleziona i dati necessari da fonti diverse e li rielabora autonomamente; espone le conoscenze acquisite con consapevolezza critica utilizzando con sicurezza il linguaggio specifico • Nelle attività di gruppo svolge una funzione propositiva e di supporto
<p>LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza completa ed approfondita degli eventi, dei personaggi e delle istituzioni, compresi i principi ed i valori della Costituzione • Usa le conoscenze apprese per riflettere ed esprimere giudizi critici formulando riflessioni originali anche in riferimento all'attualità • Nella vita scolastica svolge una funzione propositiva e di supporto. Ha capacità di valutazione ed autovalutazione



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN GEOGRAFIA

LIVELLO BASE Voto 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e sa leggere globalmente i sistemi territoriali vicini e lontani • Sa cogliere semplici relazioni tra uomo ed ambiente ed utilizza i principali termini e simboli geografici • Interagisce con gli altri in situazioni comunicative semplici
LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce, sa leggere ed analizzare complessivamente i sistemi territoriali vicini e lontani • Sa cogliere le modificazioni del paesaggio in base a fattori fisici ed antropici ed utilizza un linguaggio appropriato • Collabora con i compagni in semplici attività di gruppo
LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce, sa leggere ed analizzare con sicurezza le caratteristiche fisico-antropiche del territorio • Sa individuare le principali relazioni tra le caratteristiche fisico-antropiche e le situazioni storico-politiche ed economiche. Si esprime con linguaggio specifico adeguato • Collabora attivamente con i compagni in diverse situazioni
LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo approfondito le caratteristiche fisico-antropiche del territorio, di cui sa evidenziare aspetti di maggiore criticità • Sa stabilire relazioni tra le caratteristiche fisico-antropiche e le situazioni storico-politiche ed economiche, rappresentando i dati attraverso linguaggi diversi (mappe, tabelle, grafici ed elaborati multimediali) • Nelle attività di gruppo svolge una funzione propositiva e di supporto
LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza completa ed approfondita delle aree geopolitiche mondiali e delle varie problematiche • Sa stabilire relazioni tra le caratteristiche fisico-antropiche e le situazioni storico-politiche ed economiche; utilizza con padronanza ed efficacia linguaggio specifico, schemi di sintesi ed altri strumenti di rappresentazione • Nella vita scolastica svolge una funzione propositiva e di supporto. Ha capacità di valutazione ed autovalutazione



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA

LIVELLO BASE Voto 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza alcune tecniche e semplici procedure del calcolo rappresentandole, se guidato, anche graficamente • Confronta semplici figure geometriche e se guidato individua proprietà invarianti • Comprende situazioni problematiche e formula strategie risolutive in semplici contesti • Raccoglie e analizza i dati e, se guidato, è in grado di rappresentarli graficamente
LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza tecniche e procedure del calcolo anche sotto forma grafica • Confronta e analizza le figure geometriche individuando proprietà • Comprende situazioni problematiche e formula strategie risolutive in semplici contesti • Analizza e interpreta semplici dati rappresentandoli graficamente
LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con sicurezza tecniche e procedure del calcolo anche sotto forma grafica • Confronta e analizza le figure geometriche individuando relazioni e proprietà • Comprende situazioni problematiche e formula strategie risolutive in diversi contesti • Analizza e interpreta i dati rappresentandoli graficamente
LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con autonomia tecniche e procedure del calcolo rappresentandole anche sotto forma grafica • Analizza e confronta figure geometriche, stabilendo relazioni e individuandone proprietà invarianti • Comprende situazioni problematiche e formula strategie risolutive in svariati contesti operativi • Utilizza e interpreta i dati rappresentandoli graficamente e utilizza gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con sicurezza e autonomia tecniche e procedure del calcolo rappresentandole anche sotto forma grafica • Analizza e confronta con sicurezza figure geometriche, stabilendo relazioni e individuandone proprietà invarianti • Comprende situazioni problematiche e formula strategie risolutive in qualsiasi contesto operativo • Utilizza e interpreta con consapevolezza i dati rappresentandoli graficamente e utilizza gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN SCIENZE

LIVELLO BASE Voto 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e utilizza la terminologia scientifica nelle sue linee essenziali • Osserva, descrive e analizza semplici fenomeni • Riconosce, se guidato, la coerenza di una ipotesi con la sua verifica
LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e utilizza la terminologia scientifica • Osserva, descrive e analizza semplici fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale • Formula ipotesi attendibili e ne riconosce la coerenza con la loro verifica
LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e utilizza la terminologia scientifica in modo appropriato • Osserva, descrive e analizza correttamente i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale • Formula ipotesi attendibili e le verifica
LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e utilizza correttamente la terminologia scientifica • Osserva ed esamina i fenomeni e riconosce nelle varie forme i concetti di sistema e complessità • Formula e verifica ipotesi in maniera critica
LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e utilizza in modo rigoroso la terminologia scientifica • Osserva ed esamina i fenomeni in modo autonomo e riconosce nelle varie forme i concetti di sistema e complessità • Formula e verifica ipotesi in maniera critica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

LIVELLO BASE Voto 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere le informazioni principali di messaggi orali e scritti relativi alla vita quotidiana • Si esprime in modo comprensibile su argomenti relativi alla vita quotidiana e ai propri bisogni utilizzando un lessico di base (interazione e produzione orale) • Produce testi scritti coerenti seguendo modelli esercitati
LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti relativi alla vita quotidiana • Si esprime in modo semplice su argomenti con cui ha familiarità e che riguardano il proprio vissuto, utilizzando lessico e strutture adeguati (interazione e produzione orale) • Produce testi scritti semplici, relativi ad argomenti noti, utilizzando lessico e strutture grammaticali sostanzialmente adeguati



<p>LIVELLO INTERMEDIO2</p> <p>Voto 8/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti relativi alla vita quotidiana • Si esprime in modo appropriato su argomenti con cui ha familiarità e che riguardano il proprio vissuto, utilizzando lessico e strutture adeguati (interazione e produzione orale) • Produce testi scritti semplici, relativi ad argomenti noti, utilizzando lessico e strutture grammaticali adeguati
<p>LIVELLO AVANZATO 1</p> <p>Voto 9/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti di varia tipologia, relativi ad argomenti personali o culturali • Si esprime in modo scorrevole su argomenti attinenti alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando un lessico vario e strutture grammaticali corrette (interazione e produzione orale) • Produce testi scritti di vario genere, attinenti alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando in modo corretto lessico e strutture grammaticali
<p>LIVELLO AVANZATO 2</p> <p>Voto 10/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti di varia tipologia, relativi ad argomenti culturali e di interesse personale • Si esprime in modo scorrevole su argomenti attinenti alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando un lessico ricco e strutture grammaticali corrette (interazione e produzione orale) • Produce testi scritti di vario genere, attinenti alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando in modo sicuro e con note originali lessico e strutture grammaticali

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN SECONDA LINGUA COMUNITARIA

<p>LIVELLO BASE</p> <p>Voto 6/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere le informazioni principali di messaggi orali e scritti relativi alla vita quotidiana • Si esprime in modo comprensibile su argomenti relativi alla vita quotidiana e ai propri bisogni utilizzando un lessico di base • Produce testi scritti coerenti seguendo modelli esercitati
<p>LIVELLO INTERMEDIO 1</p> <p>Voto 7/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti relativi alla vita quotidiana • Si esprime in modo semplice su argomenti con cui ha familiarità e che riguardano il proprio vissuto, utilizzando lessico e strutture adeguati • Produce testi scritti semplici, relativi ad argomenti noti, utilizzando lessico e strutture grammaticali sostanzialmente adeguati
<p>LIVELLO INTERMEDIO 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti relativi alla vita quotidiana • Si esprime in modo appropriato su argomenti con cui ha familiarità e che riguardano il proprio vissuto, utilizzando lessico e strutture adeguati • Produce testi scritti semplici , relativi ad argomenti noti, utilizzando



Voto 8/10	lessico e strutture grammaticali adeguati
LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti di varia tipologia, relativi ad argomenti personali o culturali. • Si esprime in modo scorrevole su argomenti attinenti alla sfera personale e alla quotidianità , utilizzando un lessico vario e strutture grammaticali corrette. • Produce testi scritti di vario genere , attinenti alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando in modo corretto lessico e strutture grammaticali.
LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere globalmente e nei dettagli messaggi orali e scritti di varia tipologia, relativi ad argomenti culturali e di interesse personale • Si esprime in modo scorrevole su argomenti attinenti alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando un lessico ricco e strutture grammaticali corrette. • Produce testi scritti di vario genere, attinenti alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando in modo sicuro e con note originali lessico e strutture grammaticali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ARTE E IMMAGINE

LIVELLO BASE Voto 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere in modo semplice ma chiaro alcune tipologie di messaggi visivi riconoscendone parzialmente le regole e intuendone il valore espressivo • Sa utilizzare tecniche grafiche e materiali diversi attraverso fasi progettuali ripetute e schematiche riuscendo a comunicare in modo lineare il proprio pensiero
LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere immagini riferite a diversi tipi di messaggi visivi e interpretare in modo attento i codici, riconoscendone il significato in maniera chiara • Sa utilizzare tecniche grafiche e materiali diversi attraverso fasi progettuali schematiche riuscendo a comunicare in modo lineare il proprio pensiero
LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere immagini riferite a diversi tipi di messaggi visivi e interpretare in modo pertinente i codici, riconoscendone il significato in maniera chiara e sistematica • Sa utilizzare tecniche grafiche e materiali diversi attraverso fasi progettuali schematiche riuscendo a comunicare in modo lineare e corretto il proprio pensiero
LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere e interpretare in modo dettagliato tipologie diverse di messaggi visivi e riesce a mettere in relazione valore espressivo e contesto • Sa utilizzare tecniche grafiche e materiali diversi in maniera autonoma attraverso fasi progettuali al fine di realizzare espressioni personali, applicando le regole del linguaggio visivo



<p>LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere e interpretare in modo autonomo tipologie diverse di messaggi visivi e riesce a mettere in relazione valore espressivo e contesto • Sa utilizzare tecniche grafiche e materiali diversi in maniera autonoma e creativa attraverso fasi progettuali al fine di realizzare espressioni personali e innovative, applicando le necessarie regole del linguaggio visivo.
--	---

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN MUSICA

<p>LIVELLO BASE Voto 6/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge le note utilizzando strumenti di facilitazione • Conosce gli aspetti più semplici relativi all'uso e alla fruizione della musica nelle diverse civiltà • E' in grado di eseguire le parti più semplici di un brano musicale
<p>LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, comprende e utilizza gli elementi del discorso musicale in modo abbastanza autonomo • Conosce i principali aspetti relativi all'uso e alla fruizione della musica nelle diverse civiltà • Evidenzia un discreto livello di autonomia nello studio e nell'esecuzione di un brano musicale
<p>LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, comprende e utilizza gli elementi del discorso musicale in modo autonomo • Conosce gli aspetti relativi all'uso e alla fruizione della musica nelle diverse civiltà • Evidenzia un buon livello di autonomia nello studio e nell'esecuzione di un brano musicale
<p>LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, comprende e utilizza gli elementi del discorso musicale in modo efficace • Conosce l'uso e la fruizione della musica nelle diverse civiltà in modo approfondito • Evidenzia un efficace livello di autonomia nello studio e nell'esecuzione di un brano musicale
<p>LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, comprende e utilizza in modo consapevole ed efficace gli elementi del discorso musicale • Conosce l'uso e la fruizione della musica nelle diverse civiltà in modo eccellente • Evidenzia un ottimo livello di autonomia nello studio e nell'esecuzione di un brano musicale



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN TECNOLOGIA

<p>LIVELLO BASE Voto 6/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo elementare attraverso il linguaggio specifico, interagendo con gli altri in situazioni note • Osserva e descrive semplici sistemi tecnologici • Usa a livello elementare gli strumenti del disegno tecnico
<p>LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo appropriato attraverso il linguaggio specifico, interagendo con gli altri in situazioni note • Osserva, analizza e descrive i sistemi tecnologici presi in esame • Usa correttamente gli strumenti del disegno tecnico
<p>LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo appropriato e autonomo attraverso il linguaggio specifico, interagendo con gli altri in diverse situazioni e dimostrando di possedere un buon grado di consapevolezza delle strategie di soluzione • Osserva, analizza e descrive i sistemi tecnologici di una certa complessità • Usa correttamente gli strumenti del disegno tecnico applicando le regole di rappresentazione grafica
<p>LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo consapevole ed efficace attraverso il linguaggio specifico, interagendo con gli altri nelle varie situazioni • Individua ed organizza relazioni tra i vari elementi tecnologici • Usa in autonomia gli strumenti del disegno tecnico applicando le regole dei vari tipi di rappresentazione
<p>LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo consapevole ed efficace attraverso il linguaggio specifico, interagendo con gli altri nelle varie situazioni in modo creativo ed originale • Individua ed organizza con sicurezza relazioni tra i vari elementi tecnologici • Usa in autonomia e con precisione gli strumenti del disegno tecnico applicando le regole dei vari tipi di rappresentazione

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE FISICA

<p>LIVELLO BASE Voto 6/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i propri schemi motori di base e li sa utilizzare per l'acquisizione di alcuni gesti motori • Sa integrarsi nel gruppo e raggiungere almeno in parte la consapevolezza delle regole e dei fondamentali tecnici di alcune discipline sportive
-----------------------------------	---



LIVELLO INTERMEDIO 1 Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole delle proprie competenze motorie e dei propri limiti e li sa adattare in modo corretto a qualsiasi gesto motorio di alcune discipline riconoscendone le regole • Sa integrarsi nel gruppo condividendo le regole di gioco e i corretti valori dello sport
LIVELLO INTERMEDIO 2 Voto 8/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole delle proprie competenze motorie e dei propri limiti e li sa adattare in modo più che corretto a qualsiasi gesto motorio di alcune discipline riconoscendone le regole • Sa integrarsi collaborativamente nel gruppo condividendo le regole di gioco e i corretti valori dello sport
LIVELLO AVANZATO 1 Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole delle proprie capacità condizionali e coordinative e sa trasferire le abilità nei gesti motori di qualsiasi disciplina sportiva • Conosce i fondamentali e le regole relative ai principali giochi sportivi • Sa integrarsi nel gruppo e comprendere i corretti valori dello sport (<i>fair play</i>)
LIVELLO AVANZATO 2 Voto 10/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole delle proprie capacità condizionali e coordinative e sa trasferire le abilità nei gesti motori di qualsiasi disciplina sportiva con creatività e grande intelligenza tecnica • Conosce a perfezione i fondamentali e le regole relative ai principali giochi sportivi • Sa integrarsi nel gruppo, assumendo, se necessario, con sapienza e creatività, il ruolo di leader. Comprende e mette in atto i corretti valori dello sport (<i>fair play</i>)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELIGIONE CATTOLICA

LIVELLO BASE Giudizio "Sufficiente"	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende semplici testi scritti • Ha una conoscenza essenziale dei principali fatti e personaggi relativi agli argomenti trattati • Interagisce con gli altri in situazioni comunicative semplici
LIVELLO INTERMEDIO 1 Giudizio "Buono"	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, comprende e interpreta scritti di una certa complessità • Rielabora ed espone le conoscenze acquisite con linguaggio appropriato, operando semplici collegamenti ed individuando relazioni di causa effetto
LIVELLO INTERMEDIO 2 Giudizio "Distinto"	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, comprende e interpreta scritti di una certa complessità, dimostrando di possedere autonomia ed autovalutazione • Seleziona i dati necessari, li rielabora costruendo quadri conoscitivi più ampi; espone i fatti e le riflessioni con linguaggio specifico adeguato • Collabora attivamente con i compagni in diverse situazioni



LIVELLO AVANZATO 1 Giudizio "Ottimo"	<ul style="list-style-type: none">• Seleziona i dati necessari da fonti diverse e li rielabora autonomamente; espone le conoscenze acquisite con consapevolezza critica utilizzando con sicurezza linguaggio specifico• Usa le conoscenze apprese per riflettere ed esprimere giudizi critici formulando riflessioni originali anche in riferimento all'attualità• Nella vita scolastica svolge una funzione propositiva e di supporto. Ha capacità di valutazione ed autovalutazione
---	---

8) ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si svolge secondo le modalità impartite dal MIUR, con proprio regolamento o atto interno.

Il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità e i tempi di effettuazione delle prove. Le commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.

- Il Dirigente Scolastico informa alunni e famiglie tramite circolare (prima settimana di giugno) circa la data e l'ora d'affissione sia dei tabelloni relativi alle ammissioni all'esame, sia dei calendari delle prove.
- I dipartimenti disciplinari di Lettere, Scienze Matematiche, Lingua Inglese, Seconda Lingua riuniscono per elaborare le prove scritte per l'Esame di Stato (prima settimana di giugno).
- I coordinatori delle classi terze avranno cura di ritirare le diverse relazioni finali e i programmi svolti, per elaborare la relazione finale della classe che verrà condivisa in sede di scrutinio finale e presentata successivamente al Presidente della Commissione.
- Le sottocommissioni procedono alla correzione degli elaborati delle prove scritte e alla loro proposta di valutazione e in seguito, durante le prove orali, formuleranno un giudizio di valutazione (espresso in decimi) dell'Esame di Stato.

Al termine delle prove d'esame la sottocommissione è chiamata a formulare, con decisione a maggioranza, il voto conclusivo espresso in decimi sulla base di:

- a) giudizio di idoneità o di ammissione assegnato in sede di scrutinio del secondo quadrimestre (considerando indicativamente per il 60% l'andamento del terzo anno e per il restante 40% l'andamento del biennio);
- b) misurazione degli elaborati (prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese, Francese e prova nazionale Invalsi, il cui peso viene calcolato nella misura del 5%);
- c) valutazione del colloquio pluridisciplinare (prova orale).



Su proposta della sottocommissione potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. La scuola stabilisce di assegnare la lode ad allievi che nel corso del triennio si sono distinti in modo particolare per i loro atteggiamenti collaborativi in situazioni di svantaggio o per le loro eccellenze in attività scolastiche.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ

Per le suddette situazioni si fa riferimento al D.P.R. 122/09.

Si ricorda inoltre che "nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove"(Art. 10 del D.P.R. 122/09 - *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*).

Pur mantenendo inalterati i criteri enunciati nel D.P.R.122/09, per gli alunni di cittadinanza non italiana potranno essere predisposte prove costruite in relazione al loro livello di competenza linguistica.

10) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- a. Utilizzo del diario di istituto in dotazione ad ogni alunno della scuola per le comunicazioni ordinarie;
- b. lettera alle famiglie per comunicazioni urgenti e convocazioni da parte dei docenti o del D.S. (già a seguito delle prime valutazioni, a partire dalla prima classe, le famiglie verranno informate delle carenze dei ragazzi attraverso una nota ufficiale della scuola);
- c. comunicazioni telefoniche;
- d. colloqui quadrimestrali (dicembre – aprile);
- e. eventuale disponibilità dei docenti nelle ore libere per colloqui settimanali o mensili;
- f. sito Internet della scuola www.mahatmagandhi.it/